

INTERPRETAZIONE BIBLICA

Per la NUOVA ERA

GENESI, il Libro dell'Eterno Inizio

di Corinne Heline

Traduzione a cura dell'Associazione Studi Rosacrociari di Padova
E-mail: studi.rc@libero.it Sito: www.studirosacrociari.com

V Capitolo

CAINO E ABELE – DUE SENTIERI DI CONSEGUIMENTO

Adamo ed Eva hanno mangiato il frutto dell'Albero della Conoscenza. Samuele, lo Spirito Luciferico, ha insegnato loro ad usare il loro potere creatore a volontà, laddove fino ad allora la generazione dei figli era stata un sacramento che avveniva solo nelle epoche in cui le condizioni planetarie erano propizie, e sotto la direzione soggettiva di Jehovah e dei suoi Angeli. Quando la generazione era compiuta in tale stato di accordo con le leggi della vita, i corpi generati erano immuni dalla malattia, dal decadimento e dalla morte.

Questo non durò più a lungo. "Eva smascherò Caino", il primo nato, e "Caino uccise Abele", il secondo nato di un'unione consumata sotto la spinta dell'impulso risvegliante di Lucifero e di una conoscenza umana immatura. Ma conoscenza c'era. È indicata dal nome dato al primo nato, Caino, che significa possessore. Egli era un coltivatore della terra e il primo nella linea degli artigiani umani. Abele sorvegliava le pecore, un fedele guardiano di quanto Jehovah aveva messo nelle sue mani. Poiché Caino dirigeva la sua attività verso scopi materiali e la creazione di cose concepite indipendentemente, mentre Abele si accontentava di dedicarsi a qualunque cosa fosse inventata o creata dal Signore, Jehovah gradiva le offerte che Abele portava sull'altare, ma "Caino e le sue offerte non le gradiva".

Genesi 4 : 8,9

Caino disse al fratello Abele: Andiamo in campagna! Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: Dov'è Abele, tuo fratello? Egli rispose: Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello?

In termini di coscienza, il suddetto episodio può interpretarsi col significato che quando lo spirito entrò nella materialità (Caino), uccise la coscienza spirituale (Abele) che la razza aveva fino ad allora posseduta. Ciò portò all'illusione della separatività e alla tragedia che segue al fallimento di realizzare l'unità fondamentale come concepita nella frase "la Fratellanza di Dio e la fratellanza dell'uomo". Questa perdita della parentela universale con tutto quanto vive rende l'uomo un fuggitivo e un randagio, un vagabondo dalla presenza del Signore, nella terra di Nod, od oscurità. Il marchio di Caino portato dall'umanità è la coscienza incentrata nella mente umana piuttosto che nello spirito. La mentalità, per sua stessa natura, è separativa. Quando l'uomo vive esclusivamente nella coscienza da essa generata, la violenza e la morte sono inevitabili.

Se incapace di rendersi conto dell'unità di ciascuno con tutti, la prima considerazione dell'uomo è il vantaggio personale – uno stato mentale in cui egli rifiuta la responsabilità di essere guardiano del fratello. Vivendo in questo senso di separazione, egli teme gli altri al punto di vivere segregato dall'insieme per paura di essere derubato di ciò che ha. Convinto da queste paure, egli crede che le mani di ogni uomo siano contro di lui.

Che questa condizione sia una fase temporanea attraverso cui la razza umana sta passando è indicato dalla nascita di un altro figlio ad Adamo ed Eva. Il suo nome era Seth, che significa *assegnato*. "Poiché Dio" disse Eva "mi ha assegnato un altro seme al posto di Abele, che Caino uccise".

Il graduale riemergere della razza dall'oscura coscienza nella quale era caduta è inoltre indicato dal figlio nato a Seth. Il suo nome era Enos, che significa *risvegliato*. Con questo stimolo "l'uomo allora cominciò a invocare il nome del Signore".

A ragione della sua discendenza semidivina, essendo stato generato da Samuele, Caino rappresenta il Sentiero del Fuoco. Abele, figlio di Adamo ed Eva, cioè di progenie umana, incarna il Sentiero dell'Acqua. Le parole-chiave dell'eredità di Caino sono: originalità, iniziativa, ambizione ed orgoglio. Le parole-chiave dell'eredità di Abele sono: fede, visione e fiducia nell'invisibile o nella guida divina. Ogni persona può essere classificata sotto una o l'altra di queste due divisioni, perché tutte stanno sviluppando caratteristiche sia di Caino che di Abele (Seth). Istituzionalmente, esse si manifestano nella vita dell'umanità, rispettivamente come lo Stato e la Chiesa.

Le Scuole dei Misteri, designate a incontrare le necessità dei membri più avanzati della razza, sono state formate in accordo con questa duplice classificazione. I Misteri Egizi erano sotto l'impulso di fuoco, o Luciferico. Come caratteristica del Sentiero di Saggezza del fuoco che essi seguivano, i Gerofanti portavano una fascia di serpente attorno alla fronte. Questa Scuola lavorava con le facoltà mentali per sviluppare e controllare la volontà.

I Misteri dell'India si erano evoluti sotto il potere del cuore e la magia dell'amore. Essi appartengono, perciò, alla linea di Seth.

Le Scuole del Vecchio Testamento, essendo state fondate da Jehovah, seguivano anch'esse il Sentiero di Seth. Il lavoro che si faceva in queste Scuole fu trasportato nella Dispensazione del Nuovo Testamento, oltre che in quella Saggezza senza età sviluppata nei Misteri della Chiesa primitiva.

La Scuola Massonica segue la propria ascendenza lungo il Sentiero del Fuoco. I suoi seguaci sono costruttori che vivono del loro lavoro, poiché la Chiesa segue il Sentiero dell'Acqua, con la fede come parola-chiave, vi rintracciamo le ragioni cosmiche della profonda ostilità fra le due istituzioni. Essa risale al tempo in cui Jehovah non accettava le offerte di Caino, e benediceva e rendeva prospere quelle di Abele.

Le occupazioni seguite dai seguaci dei due Sentieri sono state così marcate nelle differenze quanto lo sono le caratteristiche e le aspettative del metodo di sviluppo. Caino lavora nella fucina; Abele nei campi. L'uno modella la materia; l'altro custodisce la vita. Caino si impegna a modellare il proprio destino; Abele accetta il destino previsto per lui.

Caino, capo della linea di Fuoco, era un coltivatore della terra. I suoi figli, centrati nella mente e risolti nel lavoro alla loro propria salvezza, stanno lottando per innalzarsi dall'oscurità della materia. Non ritroveranno la Luce prima che le loro menti si siano spiritualizzate, poiché il loro senza riposo e immortale spirito sta eternamente cercando.

Abele, capo della linea d'Acqua, custodiva le greggi. I suoi figli, centrati nel cuore, mantengono la mente ricettiva alla guida divina. La pecora delle greggi di Abele simbolizza la saggezza nascosta. Essendo i suoi figli più prossimi ad esso rispetto ai figli di Caino, è più facile per essi strappare il velo appeso fra il mondo della materia e il regno dello spirito; più facile per essi vedere Direttamente piuttosto che "attraverso uno specchio".

S. H. Hook, professore di Studi sul Vecchio Testamento al King's College di Londra, dà un interessante contributo storico al soggetto di Caino ed Abele e alle loro fondamentali divergenze. Egli richiama l'attenzione all'ancestrale avversione esistente prima dell'era Cristiana fra gli agricoltori che allevavano il bestiame e i pastori. Egli dice che fino al 2000 a.C. era costume ogni anno durante l'estate, nella regione che ora è la Siria del nord, di sacrificare un pastore e fare scorrere il suo sangue per rendere fertile per quell'anno il suolo. Il professor Hook crede che quest'antico conflitto fra coltivatori della terra e pastori fosse all'origine dell'episodio di Caino ed Abele raccontato nella Genesi.

Il professor Hook indica anche il fatto significativo che l'Egitto produceva in abbondanza tori divini; quei vitelli d'oro erano eretti a Baal e Moloch, ma non era possibile rintracciare alcun riferimento alla divinità di pecore. Anche la Genesi afferma che gli Egizi abominavano i pastori.

Nuovamente l'astrologia ci offre una chiave per la comprensione di questi fatti. Gli Egizi vivevano nell'Era del Toro, mentre il Sole per precessione stava transitando attraverso il Toro. Quando entrò in Ariete, segno del montone, l'agnello soppiantò il toro come simbolo predominante dell'era e della religione che portò con sé. Il professor Hook convalida questi fatti con la frase: "L'Egitto disprezzava i pastori, ma gradualmente l'ondata mutò fino all'epoca del Nuovo Testamento quando la pecora crebbe d'importanza. Il Salvatore disse: 'Nutrite i miei agnelli', e fu chiamato: 'il Buon Pastore'. Un paio di migliaia d'anni prima ciò sarebbe stato un insulto."

Una chiave importante per lo sviluppo progressivo di determinati attributi può trovarsi nelle genealogia di Caino ed Abele. Il significato dei nomi indica i punti salienti delle qualità caratterizzanti ciascuna delle due linee di discendenza:

Figli di Caino

Fuoco
Scuola Massonica
Potere statale
Lavoro
Allevatore
Sentiero positivo
Sviluppo della testa
Occultisti
L'uomo modella il proprio destino
Figli di Samuele e di Eva
Semi-divino

Figli di Seth

Acqua
Uomini di Chiesa
Potere ecclesiastico
Fede (cieca)
Docilità, mancanza di iniziativa
Pastorizia
Sentiero negativo
Sviluppo del cuore
Accetta il destino previsto per lui
Progenie umana di genitori umani
Credo cieco al posto della conoscenza

Melchisedek – Massimo Sacerdote della Dispensazione del Vecchio Testamento
Cristo Gesù – Massimo Sacerdote della Dispensazione del Nuovo Testamento.

La disarmonia oggi esistente fra i principi del Fuoco e dell'Acqua, che si riflette nella natura esteriore come incompatibilità fra gli stessi elementi mistici, è destinata a passare. L'unità verrà ripristinata. Il sacerdote e il re saranno uno. L'amore e la ragione saranno trionfalmente incoronate all'interno della cittadella dell'anima illuminata.

Genesi 4 : 19

Lamech si prese due mogli: una chiamata Ada e l'altra chiamata Zilla.

Ada, che significa *ornamento*, e Zilla, che significa *ombra*, rappresentano rispettivamente l'Io superiore e la personalità. Da Zilla nacque Tubal-cain, "un istruttore di ogni arte in ottone e ferro". Da Ada nacque Jabal, "il padre di chi dimora in tende e possiede bestiame". In queste due linee di discendenza si perpetuano i due torrenti principali nei quali fluisce l'umanità. Sono i medesimi rappresentati da Caino ed Abele.

Lamech, come Caino la cui linea prosegue con lui, era colpevole di essersi preso la vita umana. Avendo scelto di basare la propria salvezza sul sentiero della vita materiale, incontra il dispiacere che inesorabilmente eredita. Con la coscienza spirituale temporaneamente velata, tali persone non riconoscono l'unità della vita. Dallo scontro fra le opposte ambizioni personali risultano i conflitti e la violenza che sono l'eredità della razza.

Così Lamech, come il suo antenato Caino, uccise un uomo. Indirizzandosi alle proprie mogli (i principi spirituali), confessò il suo crimine e in un lamento esclamò: "Ho ucciso un uomo per la mia ferita, e un giovane per la mia lesione." È il grido dell'umanità ferita e sofferente. Non è in grado altrimenti di imparare che nessuno vive per sé soltanto e che colui che vive di spada di spada perirà, e che adottare la via della vita nella quale ognuno vive per tutti significa eliminare timore e violenza e guarire la ferita dell'età dell'oro.

Genesi 6 : 1,2

Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla terra e nacquero loro figlie, i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle e ne presero per mogli quante ne vollero.

Il suddetto passaggio si riferisce all'unione degli Spiriti Luciferici con la prima umanità. Ciò è evidente dal passaggio degli Apocrifi che dice: "Contro gli angeli Egli fu eccessivamente irritato, e comandò di radicarli fuori da tutti i suoi domini, e li esiliò nelle profondità della terra."

Il prodotto di queste unioni innaturali furono creature inguardabili, non rassomiglianti né agli uomini né agli Angeli. Essendo delle mostruosità in natura, erano condannate ad una precoce distruzione. Venne il Diluvio a distruggerle. Come risultato della Caduta la corruzione era entrata nella vita della Terra. Le leggende perpetuano questa verità insegnando che non vi era alcuna forza distruttiva prima di quell'evento. Non vi erano bestie selvagge; rovi, ortiche e piante velenose erano sconosciute. A questo proposito è illuminante considerare che quel tipo di piante sono, come classe, rette dallo Scorpione, il segno che governa la morte attraverso la degenerazione.

Genesi 6 : 5-7; 11,12

Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla Terra e che ogni disegno concepito dal loro cuore non era altro che male. E il Signore si pentì di avere fatto l'uomo sulla Terra e se ne addolorò in cuor suo. Il Signore disse: "Sterminerò sulla terra l'uomo che ho creato: con l'uomo anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo, perché sono pentito di averli fatti".

Anche la Terra era corrotta davanti a Dio e piena di violenza.

E Dio guardò la terra ed ecco essa era corrotta, perché ogni uomo aveva pervertito la sua condotta sulla Terra.

Gli Apocrifi trattano anche del male che montava in quei giorni. Vi leggiamo: “E la mancanza di legge aumentava sulla Terra, avendo tutte corrotto il loro cammino e ordine, cominciando a divorarsi reciprocamente. Parimenti tutta la carne si corruppe, uomo, bestiame e animali e uccelli e ogni cosa che camminava sulla Terra.”